

Polo Logistico Agroalimentare a Braccagni: la variante al Piano Strutturale per adeguamento al quadro normativo

by Fabio Bargelli - venerdì, luglio 27, 2012

<http://culturale.braccagni.net/wordpress/polo-logistico-agroalimentare-a-braccagni-la-variante-al-piano-strutturale-per-adequamento-al-quadro-normativo/>

Nella terza puntata abbiamo visto che, con Delibera di Giunta n. 359 del 30 giugno 2009, il Comune dà avvio al **procedimento di Variante al PRG per la previsione di un polo logistico intermodale nell'area a nord del centro abitato di Braccagni**. Osservando come gli Enti chiamati ad esprimere un parere al Comune, abbiano espresso dubbi e si siano espressi in modo non favorevole.

Lo stesso Comune di Grosseto, nel parere dell'Ufficio Ambiente, condivide le perplessità e le critiche dell'autorità di Bacino Regionale Ombrone ([vedi terza puntata](#)), affermando:

In riferimento alla sua nota n. 35369 del 16.03 2010, inerente la richiesta di contributo sul documento preliminare di cui alla procedura in oggetto e tenuto conto dell'incontro tecnico avvenuto in data 15.04.2010, presso il Genio Civile di Grosseto, si condivide il parere trasmesso dal Bacino Regionale Ombrone con nota n. 105219 del 19 aprile 2010, acquisito al protocollo generale del Comune di Grosseto in data 26 aprile 2010 al n. 54340.

Nella stesa Giunta, del 30 giugno 2009, viene approvata un'altra Delibera, la n. 358, che ha per oggetto l'avvio di un **procedimento di variante al Piano Strutturale**, per un'operazione di manutenzione ed adeguamento al mutato quadro normativo regionale di riferimento, in vista della redazione del primo Regolamento Urbanistico. La cosa può sembrare ininfluenza riguardo al nostro interesse ma non è così.

Anche in questo caso vengono formulate osservazioni da parte degli Enti interessati, così si esprime la Regione Toscana:

Considerata la natura delle modifiche e la volontà di adeguarsi al mutato quadro normativo, si ritiene che sarebbe stato opportuno effettuare una revisione completa del Piano Strutturale, verificandone la sostenibilità rispetto ai caratteri specifici del territorio comunale, caratterizzato da un notevole valore paesaggistico, e rispetto all'uso delle risorse essenziali del territorio, anche in considerazione del fatto che il nuovo Piano di Indirizzo Territoriale regionale, la relativa Implementazione Paesaggistica e la revisione del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto sono stati adottati successivamente all'approvazione del Piano Strutturale di Grosseto.

La Regione comprende che la Variante introduce modifiche parziali al PS che di per se sono inattuali e anche non sostenibili riguardo alla coerenza che il PS dovrebbe avere con gli strumenti preordinati ma, soprattutto, sono insufficienti e non opportune poiché nello stesso periodo il Comune sta adottando il RU

che inevitabilmente dovrà poi rapportarsi, rispettandolo, con il PS così adeguato. Prosegue la Regione:

Nella norma è stata inserita la possibilità, per il Regolamento Urbanistico, di localizzare all'interno del territorio aperto impianti pubblici o di pubblico interesse.

In riferimento a quanto sopra, occorre osservare che il Piano Strutturale dovrà dettare specifiche disposizioni al Regolamento Urbanistico, affinché questo individui e localizzi tali impianti, verificandone la consistenza e valutandone la sostenibilità rispetto ai valori paesaggistici presenti, in rapporto al contesto rurale esistente e rispetto alle direttive ed alle prescrizioni di cui agli art. 21, 22 e 23 del PIT.

La Regione interviene nel procedimento di variante al PS, fatta per permettere la localizzazione del Polo Logistico e Agroalimentare (già previsto dal PS al Madonnino) sotto il Baluardo di Montepescali e attaccato al paese di Braccagni, mettendo in guardia il Comune al rispetto delle norme di riferimento.

Il Comune non tiene conto dei suggerimenti della Regione e con D.C.C. n. 20 del 27/01/2011 adotta la “Variante al Piano Strutturale per adeguamento al quadro normativo regionale – Adozione ai sensi dell’art. 17 L.R.T. 1/2005 e s.m.i.”.

La variante viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione il 23 febbraio, proprio il giorno seguente ad un incontro pubblico con i cittadini di Braccagni, organizzato dal Comitato SOS Braccagni NET, dove il Sindaco aveva dato certe rassicurazioni, senza riferire che avevano adottato la variante normativa <https://www.youtube.com/watch?v=O6CJ2HpGvzY&feature=related>

Dalla pubblicazione i cittadini hanno 45 giorni per fare le loro osservazioni. La cosa rischia di passare inosservata ma qualcuno se ne accorge e così tre cittadini (Patrizio Galeotti, Robi Giannini e Maurilio Boni) firmano le osservazioni alla variante che saranno recapitate in tempo utile. [Osservazioni Variante PS](#)

Non è dello stesso avviso il Comune che le liquida come tardive, non prendendole in considerazione. Si va all’approvazione della Variante e nella seduta del Consiglio Comunale del 20 settembre 2011 avviene il colpo di scena. I tre cittadini, con senso di responsabilità, fanno sapere all’Amministrazione, tramite il Consigliere Gori, che l’osservazione è regolare in quanto presentata in tempo utile. Se il Comune avesse approvato la variante avrebbero avuto la possibilità di farla annullare dal Tribunale Amministrativo, con tutte le conseguenze del caso compreso il blocco del Regolamento Urbanistico, ma con grande senso di responsabilità hanno messo in guardia il Comune permettendogli di riparare all’errore procedurale che avrebbe avuto serie ripercussioni sostanziali sull’intera economia comunale, sempre più con l’acqua alla gola, per i ritardi nell’approvazione del R.U..

[IL TIRRENO – L’osservazione arriva in ritardo Rinvia per un errore la modifica al piano strutturale](#)

[CORRIERE DI MAREMMA – Giallo sul protocollo di una osservazione. Scatta l’indagine interna Pasticciaccio urbanistica Salta la variante al Piano](#)

Si va avanti e Con D.C.C. n. 114, del 03/10/2011, viene approvata la variante. Durante la discussione delle controdeduzioni l'osservazione dei cittadini di Braccagni, la n. 7, non viene accolta, con la seguente votazione:

OSSERVAZIONE n. 7 → controdeduzione ufficio: *NON ACCOGLIBILE*

Voto sulla controdeduzione: 16 voti favorevoli (Sindaco Bonifazi e consiglieri Bartolini, Biliotti, D'Alise, Laurenti, Mascagni, Migliaccio, Panfi, Piandelaghi, Quercioli, Tancredi, Tinacci, Cossu, Lecci, Marchetti e Treglia) e 9 contrari (Buzzetti, Citerni, Agresti, Angelini, Cerboni, Rossi, Colomba, Megale e Ulmi), espressi dai consiglieri presenti (*si dà atto che i consiglieri Tonelli, Pacella, Gori e Felicioni non hanno partecipato alla votazione*)
l'osservazione non è accolta

La Delibera, nel suo complesso, viene approvata:

A seguire, il Presidente pone in votazione la seguente proposta di deliberazione nel suo complesso, che viene approvato con 17 voti favorevoli (Sindaco Bonifazi e consiglieri Bartolini, Biliotti, D'Alise, Laurenti, Mascagni, Migliaccio, Panfi, Piandelaghi, Quercioli, Tancredi, Tinacci, Cossu, Lecci, Marchetti, Tonelli e Treglia) e 12 contrari (Buzzetti, Citerni, Agresti, Angelini, Cerboni, Rossi, Colomba, Megale, Pacella, Ulmi, Gori e Felicioni), espressi dai consiglieri presenti.

[CORRIERE DI MAREMMA – Atto votato a maggioranza dopo lo scivolone di due settimane fa. Respinta l'osservazione su Braccagni C'è la variante al Piano strutturale Via libera tra le polemiche con lo “spettro” del Polo logistico](#)

[IL TIRRENO – Braccagni, sì al polo logistico](#)

[LA NAZIONE – Grosseto Via alla variante e al Polo logistico Passa a maggioranza la modifica al Piano Strutturale che interesserà Braccagni](#)

[IL TIRRENO – Una variante votata ad hoc per il Polo logistico a Braccagni](#)

Vale la pena precisare che questa variante è quella che ha permesso al comune di rilocalizzare tutte le previsioni che il Piano Strutturale aveva già indicato e specificato in modo esatto, le zone interessate sono molte, da Batignano al polo logistico del Madonnino che adesso potrà, secondo le intenzioni del Comune che tendono ad assecondare le richieste del privato PILT, collocarlo a ridosso del paese di Braccagni e sotto il Baluardo di Montepescali, in violazione delle norme regionali e provinciali.

La variante si inserisce nel processo di formazione del R.U. che poggia per aspetti fondamentali proprio sulla sua approvazione, ma come detto nelle osservazioni depositate dai tre cittadini e componenti del Comitato SOS Braccagni NET, questa viola le disposizioni della Legge regionale 1/2005, così come anche una circolare interpretativa della regione chiaramente indica ([leggi il testo della circolare regionale](#))

[vai alla quarta puntata](#)

Fine quinta puntata

[vai alla sesta puntata](#)

tutti i diritti riservati culturale.braccagni.net